

La curiosità

La Niaf a Montecassino

La delegazione della National Italian American Foundation ha concluso ieri la sua visita proprio in abbazia
Una scelta ben precisa che si inserisce nelle iniziative per il 50° che ha visto il Lazio come Regione d'onore

LA GIORNATA

CARMELA DI DOMENICO

Per i suoi 50 anni la National Italian American Foundation (Niaf) ha scelto la Regione Lazio come "Regione d'onore". E ieri pomeriggio la delegazione della prestigiosa Fondazione ha concluso la visita della provincia di Frosinone proprio nella splendida abbazia di Montecassino, faro della cultura occidentale. Per alcuni dei delegati presenti anche un luogo familiare, meta di visite personali negli anni giovanili.

La Niaf, ponte di collegamento tra la comunità italoamericana e il suo patrimonio culturale e spirituale, ha tratteggiato nella visita conclusiva di ieri la concretezza del suo impegno, da sempre profuso nel preservare e diffondere le tradizioni italiane in A-

**ERANO PRESENTI
ALLEGRI E CALVELLI,
IL VICE CAPO DI GABINETTO
DI RUSSO E D'AMICO,
PRESIDENTE DI CONFIMPRESE**



Un momento della visita in abbazia

merica e diffondere la cultura. Quest'anno con un tangibile riconoscimento anche delle eccellenze del Lazio. «Per il 2025 la Regione Lazio è stata scelta come Regione d'onore della Niaf, che è la più grande organizzazione con sede a Washington e che rappresenta oltre 20 milioni di cittadini italoamericani che vivono negli Stati Uniti. Noi come Regione d'onore - ha detto il vice capo di gabinetto del presidente Rocca, Civita Di Russo, da Montecassino - siamo stati a New York in aprile, poi a giugno abbiamo atteso il loro arrivo a Roma e in autunno saremo ancora a Washington per il gran galà insieme al presidente Meloni e al presidente Trump e ovviamente al nostro presidente Rocca, commemorando mezzo secolo di dedizione e di impegno

della Niaf». Il tour del Lazio, nei giorni precedenti, ha riguardato anche la provincia di Latina, il Viterbese e Frosinone. Ieri, poi, dopo la visita a Isola del Liri la delegazione Niaf, la dottoressa Di Russo e il dottor Guido D'Amico - presidente di Confimprese Italia - sono giunti a Montecassino dove sono stati accolti dall'abate Luca Fallica e da dom Luigi Maria Di Bussolo, alla presenza anche del sindaco Enzo Salera. «Una giornata entusiasmante» ha commentato il vice capo di gabinetto del presidente Rocca.

«La visita non poteva andare meglio. Siamo così contenti dell'ospitalità della Regione Lazio, che è la nostra Regione d'onore - ha puntualizzato il presidente della Niaf, Robert Allegrini - Io sono laziale di origine, di Bagno-

regio, dove mi hanno conferito la cittadinanza onoraria. Però ho un collegamento anche con il sud del Lazio, perché io vivo a Chiacco, e il piccolo sobborgo dove sono cresciuto è proprio gemellato con Frosinone».

John Calvelli, Niaf Chairman, ha aggiunto: «Per il cinquantesimo anno della Fondazione abbiamo scelto la Regione Lazio. Noi siamo la voce della comunità italoamericana, siamo quasi 20 milioni di americani, lavoriamo molto con il segretariato della delegazione al Congresso, che sono più di 30 deputati italoamericani. Siamo un ponte fra l'Italia e gli Stati Uniti, culturale ed economico. Per me essere nel Lazio è come essere a casa. Da ragazzo sono stato già a Montecassino: ci manco da 40 anni. Ritornare qui

è una grande emozione. Partiamo domani (oggi, ndr). E l'ultima tappa è nella vostra bellissima zona e nella straordinaria abbazia. Abbiamo finito in grande stile, siamo rimasti estasiati».

«Sono felice di aver potuto organizzare questa visita nell'abbazia di Montecassino, perché gli italoamericani ci tengono tantissimo a visitare i luoghi di culto dell'Italia e l'abbazia continua ad essere un faro indiscusso per tutto e per tutti - ha commentato Guido D'Amico - E sono soddisfatto di aver portato la più importante associazione, punto di riferimento per gli oltre 20 milioni di italoamericani che vivono negli Stati Uniti, qui. Ringrazio l'abate e dom Luigi per l'accoglienza riservata». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

“Stozza cassinese” Pronti a partire

CASSINO

Le antiche tradizioni e gli antichi sapori saranno gli ingredienti della XII edizione della “Stozza cassinese”. Torna domani, a partire dalle 11, quando la località Sant'Antonio di Montecassino accoglierà i partecipanti all'evento organizzato dall'associazione Vecchia Cassino Aps. L'appuntamento è rivolto a tutti gli amici che vogliono vivere una giornata all'insegna dei valori che il sodalizio culturale si propone di diffondere: condivisione, amicizia e passione per le antiche tradizioni. Il programma della giornata prevede alle 11 l'accoglienza dei partecipanti; alle 12 l'inizio della gara. Il comitato “Saggi per gli assaggi” degusterà le “Stozze”: i panini realizzati con il filone o la pagnotta di pane farcito con pietanze e ingredienti semplici, che i lavoratori del pre e post-guerra consumavano come pranzo sul posto di lavoro nei campi, nelle fabbriche e nei cantieri. Al termine della gara, tutti i partecipanti apprezzeranno le lunghetavole con le varie pietanze che, preparate a casa, saranno condivise con tutti. «La condivisione è la vera grandezza della Stozza» sottolinea il presidente dell'associazione Antonio Marzocchella. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Licinius non smette di stupire e continua a incarnare l'orgoglio del territorio.

Premi e riconoscimenti si ripetono nel tempo e percorrono non solo l'Italia ma l'intero pianeta.

Così ancora una volta l'oro mondiale a Dubai è tutto per l'olio evo Licinius che ha sbaragliato i concorrenti conquistando il posto più alto sul podio.

Un trionfo dietro l'altro, insomma, che porta l'eccellenza italiana e internazionale a essere apprezzata da tutti.

E il terzo anno consecutivo che un olio strepitoso come quello prodotto dalla famiglia Di Muccio conquista i palati di Dubai e la prestigiosa giuria che assapora i prodotti provenienti da tutto il mondo.

Il premio

L'oro mondiale a Dubai per l'olio Licinius



La medaglia d'oro all'olio Licinius

Si afferma così come un'eccellenza unica e originale.

Non a caso negli anni ha collezionato un numero straordinario di premi riuscendo sempre ad affermarsi per le sue caratteristiche inimitabili.

Un vero e proprio record di ineguagliabili trionfi che non si fermano al solo territorio nazionale.

Con il Gambero Rosso, ad esempio, ha ottenuto 3 foglie, ovvero il massimo riconoscimento; è diventato “L'oro d'Italia”, ma ha anche vinto “Le Gocce d'oro d'Italia”, “L'oro del mediterraneo”, e poi ci sono anche due ori a Mon-

tecarlo e l'oro a Tokyo.

In buona sostanza, l'olio evo Licinius di alta qualità ha riscritto la storia dell'olivicultura mondiale.

«Siamo super orgogliosi - ha detto Ernesto Di Muccio - in quanto sono arrivate le congratulazioni all'azienda Di Muccio dalla giuria mondiale di Dubai con l'invito all'azienda alla prestigiosa cerimonia ufficiale che si terrà il prossimo 21 giugno nell'incantevole Dubai».

Sarà un'altra straordinaria occasione per vedere protagonista il preziosissimo prodotto locale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA